

Una mamma lo sa

Riflessioni sul valore della maternità



“Un bambino ti cambia la vita”.

Ecco una delle frasi che spesso una donna alla sua prima gravidanza si sente ripetere. E ancor più frequentemente, assume le sembianze di un monito, un funesto presagio di quello che sarà la vita in tre.

Sì, perchè quello che amici, parenti, conoscenti intendono con queste parole, assume sempre un sapore amaro: non avrai più tempo per te stessa, non potrai più uscire tutte le sere, non potrai più dedicarti a tempo pieno ai tuoi hobby, non, non,

non...

Certo, nessuno mette in dubbio che cambiano le priorità, che si devono assumere maggiori responsabilità, che ci si deve dedicare totalmente e incondizionatamente a quel frugoletto tanto bisognoso di attenzioni e cure... ma perchè spesso viene messo in luce l'aspetto negativo e marginale della maternità?

Viviamo in una cultura dell'infanzia “alla rovescia”: la gravidanza, momento speciale di attesa, di “rallentamento” e riflessione, si trasforma in uno “shopping” sfrenato, con i suoi mille corredini e liste nascita da compilare ed acquistare; il parto, istante intimo ed esclusivo, diventa un “Grande fratello”, uno dei tanti *reality* televisivi da guardare e violare in ogni suo aspetto; il neonato, competente e in grado di segnalare i suoi bisogni, viene ancora considerato una *tabula rasa*, da riempire e sottomettere; i bambini, bisognosi di cure, affetto e protezione, sono visti come piccoli tiranni che osteggiano gli adulti e li sfidano con i loro pianti e i loro capricci; le madri, vere e uniche esperte nella cura e nell'educazione del proprio bambino, intuitive ed istintive, vengono private e sminuite nel loro ruolo di mamma poichè c'è sempre una teoria, un programma televisivo, un manualetto, un pettegolezzo che le fa sentire a disagio e che confeziona ricette miracolose per tutti; i padri, stabilizzatori e protettori della famiglia, sono spesso relegati ad un ruolo marginale, uno sfondo che difficilmente riesce ad intervenire nella relazione madre-bambino; il caldo e rassicurante abbraccio di mamma e papà, sostituito dai tanti e troppi surrogati (ciucci, passeggini, sdraiette, girelli, box...).

Il valore della maternità come dono, relazione, rifugio, nutrimento, protezione, amore passa in secondo piano; maternità è solo sacrificio, dolore, disagio e rinunce.

SPAZIO Pedagogia

www.agamica.org

In realtà, se lasciassimo fare alla natura il suo corso, se non interferissimo troppo, se accogliessimo il neonato, lo ascoltassimo e ci fidassimo di lui, se ascoltassimo quello che le madri, ogni madre porta dentro di sé, ci renderemmo subito conto che in questa avventura basta veramente poco: *amore incondizionato, rispetto e cura*.

Forse è proprio la semplicità di questa affermazione a far vacillare la cultura dell'infanzia; forse una tale "ricetta" è troppo naturale, troppo essenziale e pertanto, per apparire attendibile, deve essere "riempita" di argomenti superflui che a volte diventano talmente pregnanti da diventare il fine ultimo da seguire facendoci dimenticare il vero obiettivo: ascoltare se stessi e il piccolo che abbiamo tra le mani.

Ogni madre ha dentro di sé infinite potenzialità e innumerevoli risposte ai mille bisogni dei bambini: nessuno le insegna a partorire, a rispondere al pianto del suo bambino e a nutrirlo, a tenerlo stretto affinché senta il suo amore e il suo calore. Lo fa e basta. Lo fa perché è biologicamente programmata e sa che quella è la cosa giusta da fare.

Che esperte le mamme!

E quanto avremmo da imparare se guardassimo con uno sguardo umile quella danza d'amore, magica e intima, che si instaura tra la madre e il suo bambino durante l'allattamento: i corpi che si fondono e si rilassano, gli occhi si incontrano, il latte caldo e ricco d'amore inonda il bambino, la sua espressione diventa beata. Che magnifica relazione, unica, positiva, stabile!

In molti diranno che c'è poco; sì, quel poco che però è tutto.

Una mamma *tutto questo lo sa!*

Care mamme, fidatevi del vostro istinto e del vostro bambino!

Dott.ssa Valentina Meggetto
Pedagogista clinico